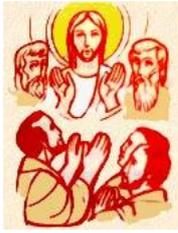


“Notiziario dell'Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

13 aprile 2025 – Edizione n°386



Domenica delle Palme

«Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.»
(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 1-49)

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

Vedendo Gesù, Erode si rallegro molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato divennero amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio.

Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù.

Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà».

Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita.

Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. - Costui è il re dei Giudei. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». - Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito. Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. - Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

CALENDARIO LITURGICO DAL 13 AL 21 APRILE 2025

Sabato 12 aprile

✘ **Ore 18:30 a Roncadella:** S. Messa con animazione liturgica a cura della parrocchia di Bagno;

Domenica 13 aprile - Domenica delle Palme

- ✘ **Ore 09:30 a Roncadella:** S. Messa;
 - ✘ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;
 - ✘ **Ore 09:45 a San Donnino:** S. Messa;
 - ✘ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa, ritrovo in via Brecht e processione delle Palme;
 - ✘ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa; segue pranzo comunitario per dare il benvenuto a don Emanuele;
 - ✘ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa con processione delle Palme;
-

Lunedì 14 aprile

✚ **Dalle ore 19:00 alle ore 22:00 a Roncadella:** Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni;

Martedì 15 aprile

✘ **Ore 09:30 a Corticella:** S. Messa, a seguire confessioni fino alle ore 12:00;

Mercoledì 16 aprile

✘ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa, a seguire confessioni fino alle ore 22:30;

Giovedì 17 aprile - Giovedì Santo

- ✘ **Ore 09:30 in Cattedrale:** solenne Messa Crismale presieduta dal Vescovo Giacomo;
- ✘ **Ore 20:30 a Bagno:** S. Messa nella Cena del Signore con lavanda dei piedi, in canonica segue la preghiera personale che si prolunga tutta la notte fino alle 06 del mattino seguente;
- ✘ **Ore 20:30 a Marmirolo:** S. Messa nella Cena del Signore con lavanda dei piedi;
- ✘ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa nella Cena del Signore con lavanda dei piedi;

Venerdì 18 aprile - Venerdì Santo (Passione del Signore)

- ✚ **Dalle 6:00 alle 12:00 a Sabbione:** preghiera personale e adorazione della croce. Ore 7:00 preghiera delle lodi a seguire confessioni fino alle 12:00;
 - ✚ **Ore 15:00 a Bagno:** via Crucis;
 - ✚ **Ore 17:00 a Gavasseto:** via Crucis;
 - ✚ **Ore 18:30 a Sabbione:** liturgia della passione e adorazione della Croce;
 - ✚ **Ore 21:00 a Corticella:** via Crucis per le vie del paese organizzata dai giovani dell'UP;
-

Sabato 19 aprile

- ✚ **Dalle 09:00 alle 12:00 a Bagno, a Gavasseto, a Marmirolo:** confessioni;
 - ✘ **Ore 21:00 a Bagno:** Veglia Pasquale per tutta l'UP;
-

Domenica 20 aprile - Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore

- ✘ **Ore 09:30 a Roncadella:** S. Messa;
 - ✘ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;
 - ✘ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa;
 - ✘ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;
 - ✘ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;
 - ✘ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa;
-

Lunedì 21 aprile - Lunedì dell'Angelo

- ✘ **Ore 10:00 a San Donnino:** S. Messa;
- ✘ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa e battesimo di Tagliaferri Gioele.

Nella settimana santa verranno recitate le lodi a Bagno alle ore 7 tutti i giorni escluso il venerdì perché saranno recitate a Sabbione.

PER RICEVERE IL NOTIZIARIO

DIGITALE SCRIVI A

redazione@upbeataverginedellaneve.it

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* Domenica **13 Aprile alle ore 15.30** presso il chiesolino dedicato a San Michele Arcangelo **in via Zavaroni** (località Zimella) a Villa Bagno sarà recitato come di consueto tutti i 13 del mese, il **Santo Rosario**.

* Martedì **15 aprile alle ore 21 a Roncadella** si terrà l'incontro con i **fidanzati** in preparazione al matrimonio.

ORARI DELLE CONFESIONI DURANTE LA SETTIMANA SANTA

Lunedì 14

dalle 19 alle 22 a **Roncadella**

Martedì 15

dalle 10 alle 12 a **Corticella**

Mercoledì 16

dalle 21 alle 22:30 a **Gavasseto**

Venerdì 18

dalle 7 alle 12 a **Sabbione**

Sabato 19

dalle 9 alle 12 a
Bagno, Gavasseto, Marmirolo





POLI

- BAGNO**
80 bambini della scuola primaria
- MARMIROLO**
60 ragazzi di prima e seconda media
- GAVASSETO**
60 bambini della scuola primaria

ESTATE 2025
CENTRI ESTIVI

QUANDO?
Dal 9 al 27 giugno

IN QUALE FASCIA ORARIA?
In tutti i campi estivi gli educatori saranno presenti per accogliere i bambini e i ragazzi **dalle 7:45 alle 9:00**.
I bambini e ragazzi potranno essere ritirati **dalle 12:30 alle 13:00**.

COSTI
Il costo settimanale comprende le attività quotidiane al campo e la maglietta del campo; i costi sono i seguenti: **65€ per il primo figlio, 45€ per il secondo, 25€ per il terzo**. Verrà richiesto un ulteriore contributo per le uscite che richiedono l'utilizzo del pullman.

COME ISCRIVERSI?
Dal 22/04 alle ore 13:00 al 03/05 alle ore 22:00
tramite il link <https://forms.gle/3hRaR8DLXqesXac6f>



UP BEATA VERGINE DELLA NEVE - ESTATE 2025

UP Beata Vergine Della Neve

"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" Ap 21,5

Adolescenti in cammino verso la Pasqua

~ per tutti i ragazzi dalla seconda media alla seconda superiore ~

DOMENICA 13 APRILE
-CORTICELLA-

RITROVO ORE 18.00
CONCLUSIONE ORE 21.30

NON PUOI MANCARE!!

A SEGUIRE, CENA IN COMPAGNIA A BASE DI GNOCCO FRITTO LOCAL!!! VI ASPETTIAMO

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Inizia la grande settimana, la più grande, la più importante, la più profonda. La settimana piena di stupore e di sangue, di amore e di emozioni. Inizia la settimana Santa.

Osanna! Gesù entra a Gerusalemme trionfalmente. La gente applaude, agita in alto i rami strappati dalle palme e dagli ulivi, stende i propri mantelli al passaggio del Rabbi di Galilea. Inutile, piccola gloria prima del disastro, fragile riconoscimento prima del delirio. Gesù sa, sente, conosce ciò che sta per accadere. Troppo instabile il giudizio dell'uomo, troppo vaga la sua fede, troppo ondivaga la sua volontà. Ma che importa? Sorride, ora, il Nazareno e ascolta la lode rivolta a lui e che egli rivolge al Padre. Messia inerme e mite, energico e tenero, affaticato e deciso. Non entra a Gerusalemme cavalcando un bianco puledro, non ha soldati al suo fianco che lo scortano e lo proteggono, nessuno stendardo nessuna insegna lo precede, nessuna autorità lo riceve: entra in città cavalcando un disarmante ciuchino, ricordando a noi, malati di protagonismo, che il potere è tale solo se non si prende troppo sul serio, che la gloria degli uomini è inutile e breve.

La passione. Luca racconta la sua passione lasciando trasparire tutto il bene che ha ricevuto da Cristo. Lo ama, il Dio di Gesù, ama il Signore che egli ha conosciuto attraverso le parole vibranti di Paolo. E racconta le ultime ore di battaglia, racconta dello scontro titanico tra il Dio rifiutato e la tenebra incombente che suggerisce a Gesù di abbandonare l'uomo al suo destino. Gesù sceglie: consapevolmente, drammaticamente, dolorosamente. Accetta di morire il Nazareno, il Figlio di Dio, perché nessuno possa dire che ciò che egli annuncia è fantasia o delirio. Accetta quell'ultima prova, voluta dagli uomini, non certo dal Padre, per manifestare definitivamente il vero volto del Padre, un Padre/Madre colmo di misericordia. È piena di inattesa dolcezza la morte di Dio.

Amato amore. Così sei amato, fratello, così sei accolta, sorella. Meditando la passione restiamo anche noi allibiti, costernati. Ecco Dio: pende dalla croce, morto per amore. Dio muore d'amore. Libero. Muore senza farlo pesare. Muore leggero. Trasfigurato, infine. Quando accogliamo il dolore e lo affidiamo, quando siamo resi capaci di perdonare e donarci, anche la nostra vita produce inattesi miracoli, prodigi e conversioni, senza che neppure ce ne accorgiamo. Sappiti amato. Ora sai quanto. Sai qual è la misura di questo amore. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 13-4-2025 da www.paolocurtaz.it)